

A Castrovillari l'incontro promosso da "Solidarietà e partecipazione"

Impianto trattamento dei rifiuti Agricoltori riuniti a Cammarata

Della questione se ne occuperà anche il Consiglio la settimana prossima

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

Sarà ancora mobilitazione generale in vista del Consiglio che andrà ad affrontare la probabile creazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti nell'area industriale di Cammarata.

"Solidarietà e partecipazione" ha deciso di riunire gli agricoltori della Piana di Cammarata e le loro associazioni per affrontare la questione nel Consiglio aperto previsto proprio per martedì prossimo. Il presidente del parlamentino locale, Piero Vico, e questo per come richiestogli in una lette-

ra dalle Liste civiche, qualche giorno fa ha riunito la Conferenza dei capigruppo in Municipio proprio per convocare un Consiglio aperto, il terzo in un mese, con all'ordine del giorno "Progetto d'impianto per rifiuti anche speciali in area Asi di Cammarata". Nel civico consesso è prevista la discussione e l'eventuale determinazione. Tutto in una serata.

L'assemblea, come stabilito, si terrà in prima seduta lunedì 29 maggio, alle ore 13, in Sala Giunta, ed in seconda, alle ore 17 di martedì 30 maggio nella sala consiliare del Palazzo di città. Sarà curioso capire

Focus

● Per "Solidarietà e partecipazione" il progetto dell'impianto rifiuti è «un'aggressione al Distretto agroalimentare ed ai cinquemila occupati della Piana». Il progetto prevede «un'area di 23.100 metri quadri (più grande di tre campi da calcio); e un sito che dovrebbe trattare 400/500 tonnellate di rifiuti l'anno provenienti da Campania, Puglia, Basilicata, Calabria». (a. bisc.)

quali saranno le determinazioni che verranno adottate soprattutto dalla maggioranza. L'obiettivo è proprio capire se c'è comunione d'intenti all'interno della maggioranza, che ultimamente ha visto il presunto distacco di due consiglieri; ma anche e soprattutto conoscere appieno il pensiero e posizioni dei consiglieri su una iniziativa che vede sempre lo smaltimento dei rifiuti al centro dello sviluppo della città e del Distretto agroalimentare di qualità, che vede nel suo Dna l'anomalia delle anomalie, vale a dire l'area industriale al centro del Distretto. ◀